

Pizza e mafia, Brambilla chiede i danni

Il ministro contro l'applicazione per iPhone che offende l'Italia



Il ministro del Turismo Michela Brambilla

ROMA. Quel «pizza, mafia, pasta e scooter» usato per identificare l'Italia nel commercializzare un'applicazione per iPhone, iPod e iPad chiamata «What country», disponibile a pagamento sul negozio online della Apple, al ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla non è andato giù. E per il «grave danno d'immagine arrecato al nostro Paese» ha dato mandato all'Avvocatura dello Stato di procedere nelle sedi opportune. «Si tratta — ha spiegato la titolare della delega alla tutela ed al rilancio dell'immagine dell'Italia e del made in Italy — di una rappresentazione offensiva ed inaccettabile, per di più accompagnata da un testo "esplicativo" che, se possibile, peggiora ulteriormente le cose. L'Italia è un faro nel mondo per la sua storia, la sua

cultura ed il suo stile. Come cittadina e come ministro non posso permettere che si getti discredito sul nostro Paese utilizzando un'organizzazione criminale come testimonial. Tutto questo fa torto all'Italia e agli italiani. Tale immagine distorta, alla cui creazione hanno contribuito tante pellicole, deve essere corretta».

Plauso dall'opposizione. «Siamo soddisfatti per la decisione del ministro — afferma Laura Garavini, capogruppo del Pd in commissione Antimafia — di dare seguito alla nostra denuncia. Ora ci aspettiamo che il governo ottenga da Apple la rimozione dell'applicazione».

Resta però il fatto che «What country» non è un prodotto della casa di Cupertino, ma dello sviluppatore indipendente bielorusso Apalon.

